

CIRCOSCRIZIONE 6 ^
*Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla -
Falchera - Rebaudengo -
Villaretto*



CITTA' DI TORINO

ODGCI6 33 / 2021

14/04/2021

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano -
Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente SALERNO Carlotta, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio	FESTA Chiara	MARTELLI Isabella
AVRAMO Alessandro	GARCEA Domenico	RUSSO Daniele
BARBIERI Onofrio	GIORGITTO Pasquale	SCAGLIOTTI Enrico
BERAUDO Andrea	LANZA Corrado	SCIRETTI Alessandro Ciro
CAMBAI Fabio	LEDDA Antonio	ZITO Rocco
CANGELLI Valter	LICARI Numinato	
CATIZONE Giuseppe	LOMANTO Valerio	
CIAPPINA Valentina	MANCINI Carmela	
DI PUMPO Alessandro	MANECCHIA Ivo	

In totale, con il Presidente, n. 24 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:
CECCARELLI Saar

Con la partecipazione del Segretario GALLI Antonella.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SOSTEGNO AL DISEGNO DI LEGGE CONTRO L'OMO-BI-TRANSFOBIA (DDL ZAN)"

PREMESSO CHE

Il 17 maggio 1990 l'Organizzazione Mondiale della Sanità rimuoveva dalla lista delle "malattie mentali" l'omosessualità;
tale data, divenuta una tappa storica per la piena affermazione dei diritti umani, è stata individuata come ricorrenza ufficiale per la Giornata Internazionale contro l'Omofobia, sia dall'Unione Europea che dalle Nazioni Unite;

CONSIDERATO CHE

l'art. 3 della Costituzione italiana recita testualmente che "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
la piena affermazione dei diritti umani è un obiettivo fondamentale che il Legislatore deve assumere come impegno prioritario ed a cui devono partecipare, nell'ottica del principio della leale collaborazione, tutte le Istituzioni della repubblica italiana

PRESO ATTO CHE

si susseguono da anni fatti di cronaca legati all'aumento del numero e della gravità di atti di violenza nei confronti di persone omosessuali e transessuali;
sono stati messi in luce dagli organi di stampa numerosi eventi violenti in tutto il Paese e in particolare il vile pestaggio accaduto la sera di Pasqua a Torino subito dal giovane Henry Gomez Simòn Andre;
tali azioni sono tutte legate a discriminazioni per motivi di orientamento sessuale e identità di genere;
si è assistito a una vera e propria escalation dei crimini d'odio legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere, azioni di violenza inaudita, spesso commessi da gruppi nei confronti di singole persone identificate come omosessuali o di coppie omosessuali, anche nel pieno centro di molte città italiane;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

nonostante il notevole ritardo accumulato dal nostro Paese nell'introdurre norme incriminatrici espressamente rivolte alla tutela delle vittime di odio omofobico e transfobico, l'Italia non ha ancora approvato una legge sul contrasto all'omotransfobia;

VISTO CHE

alla Camera dei Deputati è stato approvato il DDL avente n° 569, d'iniziativa dell'On. Zan, il quale si propone realizzare un quadro di maggior tutela delle persone omosessuali e transessuali, cercando di colmare il vuoto normativo determinato dalla mancata approvazione, nel corso della 17° Legislatura, del progetto di legge di contrasto all'omotransfobia, il quale aveva peraltro già superato il vaglio della Camera dei deputati e che agli atti dei Lavori Parlamentari sono altresì reperibili ulteriori testi depositati da Parlamentari di diversi schieramenti politici, aventi la medesima finalità;

VISTO INOLTRE CHE

in data 18 gennaio 2006 il Parlamento Europeo ha approvato la risoluzione avente ad oggetto il fenomeno dell'omofobia in Europa;

con la risoluzione citata il Parlamento Europeo chiedeva agli Stati Membri, fra le altre numerose azioni, "di adottare qualsiasi altra misura che ritengano opportuna nella lotta all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e di promuovere e adottare il principio dell'uguaglianza nelle loro società e nei loro ordinamenti giuridici", rilevando al contempo che "non tutti gli Stati membri hanno introdotto nei loro ordinamenti misure atte a tutelare le persone GLBT, come invece richiesto dalle direttive 2000/43/CE e 2000/78/CE, e che non tutti gli Stati membri stanno combattendo le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e promuovendo l'uguaglianza"

nonostante siano passati molti anni dall'approvazione della Risoluzione del Parlamento Europeo, l'Italia non è ancora dotata di una legislazione idonea a punire l'odio e la violenza animati da omofobia e transfobia, così mancando di tutelare, con piena effettività, i propri cittadini;

CONSIDERATO INFINE CHE

l'Italia ha comunque l'occasione concreta di colmare un vuoto giuridico oramai divenuto insopportabile e che espone quotidianamente le vittime dell'odio omo-bi-transfobico di tutto il Paese ad un'assenza perdurante di tutele specifiche;

il Consiglio della Circoscrizione 6 di Torino

AUSPICA

che anche il Senato possa approvare il DDL dell'onorevole Alessandro Zan e di conseguenza il Parlamento italiano voglia finalmente addivenire all'approvazione di norme volte alla punizione dei reati fondati sull'odio verso le persone omosessuali, bisessuali e transessuali, colmando un vuoto giuridico di tutele ormai ingiustificabile,

IMPEGNA

il Sindaco a trasmettere il presente atto al presidente della Camera dei Deputati e alla Presidente del Senato della Repubblica ed a farsi promotore, in tutte le sedi opportune, dell'adozione di norme volte a promuovere la piena parità delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali, e nello specifico quelle comprese nel DDL dell'onorevole Alessandro Zan.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: ANASTASIA - CATIZONE - GARCEA - LOMANTO - SCAGLIOTTI - SCIRETTI - ZITO.

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI 17
VOTANTI 17
FAVOREVOLI 17
CONTRARI /
ASTENUTI /

La proposta è approvata

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Carlotta Salerno

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Antonella Galli